

Ben 19 i titoli nuovi

Iniziative editoriali prenestine nel 1994

ANGELO PINCI

La bibliografia prenestina, durante il 1994, si è arricchita di ben 19 titoli. Molte sono state le iniziative editoriali da parte di associazioni quali il Circolo Culturale «Simeoni», la Fondazione G. Pierluigi, la Fondazione C. Fiori, la Biblioteca Comunale Fantoniana, il CAI, la Soprintendenza archeologica, le Sorelle Clarisse.

Il primo volume è stato il catalogo della mostra *Monachesimo a Palestrina. Il monastero delle sorelle Clarisse*. La mostra, organizzata dal Circolo «Simeoni» dal 1 al 15 maggio, si è inserita nelle commemorazioni che si sono tenute in tutta Italia per l'8° centenario della nascita di S. Chiara. Contemporaneamente è stato pubblicato nella «Collana di spiritualità S. Chiara», edita dal Monastero delle Clarisse, il volumetto di A. Borzi, *Alla scuola di una monaca conversa*, in cui viene ricordata la figura di suor Filomena Baroni, l'unica sopravvissuta delle clarisse nel bombardamento del 1° giugno 1944 che distrusse il loro monastero. Nella stessa collana, sempre da Borzi, è uscito *Il tesoro di un diario*.

In giugno sono state presentate due guide turistiche di Palestrina: quella del Circolo «Simeoni», ormai giunta alla 4ª edizione, si è arricchita di un saggio sul Museo Archeologico, opera della Soprintendente archeologica per il Lazio, A.M. Reggiani; l'altra di impronta più commerciale, è stata realizzata da privati.

In luglio, in occasione del suo 60° anno di sacerdozio, don Stanislao De Prosperis ha voluto donare agli amici e conoscenti un volumetto di canti da lui composti, *Schegge da Palestrina*.

In occasione dei campionati del mondo di calcio è uscito *Campioni, campioni, campioni!* di Giuseppe Rossi in collaborazione con Mario Giobbe. Il volume ripercorre la storia dei campionati dal 1930 fino a USA '94.

Sempre in luglio è stato presentato un volumetto per celebrare i dieci anni di attività della sezione di Palestrina del Club Alpino Italiano.

Nel mese di ottobre, in occasione del 3° convegno di studi palestriniani, organizzato dalla Fondazione G. Pierluigi, è stata realizzata la ristampa anastatica di *Palestrina*, opera di Alberto Cametti. Il libro che si occupa della vita e delle opere di Pierluigi è stato ristampato dalle Edizioni Torre d'Orfeo nella collana «Contributi alla storia della storiografia. Arti e Lettere 2» con la presentazione di G. Rostirolla.

In novembre sono stati presentati cinque volumetti relativi al «Progetto memoria». Il progetto, realizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Palestrina, in collaborazione con la Biblioteca Fantoniana, è dedicato agli avvenimenti prenestini del 1944. I volumetti raccolgono tutte testimonianze di chi ha vissuto quei tristi momenti: 1) «A 50 anni dal primo bombardamento di Palestrina (22 gennaio 1944)»; 2) *Diario inedito. Cronaca di Palestrina dal 25 luglio 1943 al 27 gennaio 1944*, di E. Ferracci; 3) *Dalla cronaca del Convento di S. Francesco di Palestrina dei Frati Minori*, di anonimo; 4) «I partigiani sovietici nella resistenza prenestina», di C. Capponi; 5) «Occupazione e resistenza a Palestrina», di P. Giovannini.

Nel mese di dicembre c'è stata la presentazione di «Un principe in cartolina», di A. Pinci, un omaggio fatto a Giovanni Pierluigi, Principe della Musica, attraverso le cartoline d'epoca. Il 19, in occasione dell'inaugurazione della mostra «I culti nel Lazio», è stato distribuito al pubblico presente un volumetto di E. Moschetti e M. Melis: «La Triade Capitolina.

Archeologia e culto». Esso è stato realizzato dal Comune di Palestrina col contributo dell'Alleanza Assicurazioni. Sempre lo stesso giorno sono stati distribuiti due opuscoli realizzati dalla Soprintendenza archeologica per il Lazio. Il primo, realizzato da A.M. Reggiani, S. Gatti e B. Adembri, è «Il nuovo museo archeologico di Palestrina», in cui viene illustrato il nuovo allestimento delle sale che sarà completato al più presto; il secondo, di S. Gatti e P. Vigilante, «Intervento di valorizzazione archeologica in area urbana», illustra l'intervento di recupero, sistemazione e valorizzazione dell'area archeologica di via degli Arcioni, reso possibile con l'attuazione di un progetto PIM Lazio proposto dal Comune in collaborazione con la Soprintendenza che effettua l'alta sorveglianza.

Insomma ben 19 sono i titoli, che testimoniano il grande fermento culturale in questa città ricca di tesori inestimabili e inesauribili.

Avvenire